REGIONE AUTÒNO
REGIONE AUTONOM

Programmazione 2014 – 2020

Regione Sardegna

Tavolo di Partenariato Istituzionale
e Socio Economico

Venerdì, 06/06/2014

La Sardegna cresce con l'Europa

…. struttura del POR FESR 2014 – 2020, risultati attesi e azioni

La struttura del POR FESR 2014 - 2020

La Regione ha scelto di articolare il Programma in 3 Assi Prioritari ed un Asse dedicato all'Assistenza tecnica al programma e di adottare 8 degli 11 Obiettivi Tematici previsti dal RRDC N.1303/2013.

Il POR in corso di definizione assume la struttura programmatica sotto indicata. Nelle slides che seguono sono poi richiamate le scelte in termini di risultati attesi individuati ed azioni selezionate, per ciascun obiettivo tematico.

ASSE PRIORITARIO		Obiettivi Tematici
I.	Ricerca, Innovazione e Competitività del sistema produttivo	1 - 3
II.	Sviluppo Sostenibile	4 – 5 - 6
III.	Promuovere l'inclusione sociale, accrescere l'accessibilità immateriale e migliorare i servizi al cittadino	2- 9 - 11
IV.	Assistenza Tecnica	n.a

Obiettivo Tematico 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Risultato atteso	Azione
1.1. Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1.1. Incentivi alle imprese per l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici)
	1.1.2. Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
1.2. Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento	1.2.4. Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3
1.3. Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	1.3.1. Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di *Precommercial Public Procurement* e di *Procurement* dell'innovazione.
	1.3.2. Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i *Living Labs*.
1.4. Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4.1. Sostegno alla creazione ed al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di *spin-off* della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente.

Obiettivo Tematico 2: Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

Risultato atteso	Azione
2.1. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea)	2.1.1. Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.
2.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (in particolare nella Sanità e nella Giustizia)	2.2.2. Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di *e-procurement* e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* [non incluse nell'OT4].
2.3. Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete	2.3.1. Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (*eSkills*), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (*open government*) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta)

Obiettivo Tematico 3: Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)

Risultato atteso	Azione
3.1. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	3.1.1. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale
3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	3.2.1 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.
3.3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3.2. Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici [azione collegata ai RA 6.6. – 6.8]
	3.3.4. Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa [Questa azione contribuisce al raggiungimento del RA 6.8]
3.4. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	3.4.1. Progetti di promozione dell'export (anche attraverso la partecipazione all'EXPO 2015) destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
	3.4.2. Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI
3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	3.5.1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
3.6 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	3.6.1. Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.
3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	3.7.1. Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici.

Obiettivo Tematico 4: Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Risultato atteso	Azione
4.1. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1. Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di *mix* tecnologici
4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	4.2.1. Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza
4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	4.3.1. Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grids*) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane e delle "aree interne"
4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.6.2. Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte
	4.6.3. Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria attraverso la realizzazione di sistemi di pagamento interoperabili (quali ad esempio, bigliettazione elettronica, infomobilità, strumenti antielusione)

Obiettivo Tematico 5: Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi

Risultato atteso	Azione
5.1. Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1.1. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza e dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera
	5.1.4 Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce.
5.3. Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	5.3.1. Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce .

Obiettivo Tematico 6: Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Risultato atteso	Azione
6.1. Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria	6.1.1. Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità
6.3. Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto	6.3.1. Potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili
6.5. Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici	6.5.1. Azioni previste nei *Prioritized Action Framework* (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000 [*le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a*]
6.6. Miglioramento delle condizioni e degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.	6.6.1. Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo.
	6.6.2. Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
6.7. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	6.7.1. Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.
	6.7.2. Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.
6.8. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.	6.8.3. Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Obiettivo Tematico 9: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

Risultato atteso	Azione
9.3. Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio – educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	9.3.8. Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura.
9.4. Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	9.4.1. Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi [quali, a titolo esemplificativo, cohousing, borgo assistito, altre tipologie di abitare assistito]
	9.4.5. Potenziamento dell'anagrafe degli assegnatari dell'edilizia residenziale per contrastare le frodi, migliorare i processi di gestione e favorire l'accesso agli alloggi sociali da parte delle categorie deboli
9.6. Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	9.6.6. Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie

Obiettivo Tematico 11: Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente

Risultato atteso	Azione
11.6. Miglioramento della *governance* multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei Programmi Operativi	11.6.3. Strumentazione e attività di monitoraggio e valutazione per il rafforzamento dei sistemi territoriali dell'innovazione in accompagnamento all'attuazione dei programmi e delle strategie di S3
	11.6.5. Implementazione dei "Piani di miglioramento tecnico - amministrativo" adottati al fine di adeguare e potenziare le competenze delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati
	11.6.6. Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento tecnico delle strutture impegnate nella programmazione, attuazione e gestione degli investimenti pubblici per lo sviluppo economico e la coesione territoriale
	11.6.7. Azioni per il miglioramento dell'efficacia delle politiche pubbliche attraverso la diffusione e l'applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e il rafforzamento delle competenze e le capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e delle strutture tecniche delle amministrazioni per la realizzazione diretta di valutazioni e per l'affidamento di valutazioni e/o ricerche valutative anche con l'utilizzo dei Nuclei di Valutazione, come strumento di valutazione diretta e/o di supporto alla definizione di linee guida per valutazioni effettuate da altri soggetti.
	11.6.8. Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato [intensificando e migliorando la qualità e il grado di incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini e tutti i portatori di interesse]
	11.6.9. Produzione di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio collegati ai singoli Programmi, elaborati sulla base di comuni standard di qualità [Azione collegata alla condizionalità ex ante "Sistemi statistici"]
	11.6.10. Azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti.
	11.6.12. Accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale [anche con l'obiettivo del migliore utilizzo dei fondi europei]

Lo sviluppo urbano

Potrà agire realizzando trasversalmente Azioni presenti in tutti gli Assi del Programma e sarà articolato secondo:

- Aree vaste/città di Cagliari, Sassari e Olbia;
- Aggregazioni intermedie di enti locali, da promuovere verso precise connotazioni funzionali: istituzionalizzate o da istituzionalizzare; con servizi e funzioni di rilievo territoriale; per la promozione e il presidio organizzato del territorio (es.: reti di cooperazione, aree interne, aree di crisi, PFSL);
- Centri urbani "maggiori" o "minori" singolarmente intesi, in situazioni di unicità, eccezionalità, urgenza.

Modalità privilegiate di intervento:

- Investimenti Territoriali Integrati (ITI);
- Sviluppo Locale di tipo Partecipativo – approccio LEADER – Gruppi di Azione Locale (GAL).

Le aree interne

La Strategia regionale:

Å è integrata in quella nazionale per le Aree Interne e ne ha implementato i parametri per l'individuazione e la scelta più puntuale delle Aree-Progetto;

Å prevede di sostenere:

✓ "progetti di sviluppo locale", focalizzati su tutela del territorio e delle comunità locali; valorizzazione di risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; sistemi agroalimentari e sviluppo locale; risparmio locale e filiere locali di energia rinnovabile; saper fare e artigianato.

✓ "interventi di adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali".

Modalità privilegiate di intervento:

- Investimenti Territoriali Integrati (ITI);
- Sviluppo Locale di tipo Partecipativo – approccio LEADER – Gruppi di Azione Locale (GAL).

Valutazione Ambientale Strategica: I soggetti coinvolti

- Autorità Procedente: Centro regionale di programmazione, in nome e per conto delle Autorità di Gestione dei programmi regionali 2014-2020 dei fondi UE; (DGR 19/9 del 27.5.2014)
- Autorità Competente: Assessorato della Difesa dell'Ambiente - SAVI
- AdG PO FESR: Centro Regionale di Programmazione (DGR n. 37/5 del 12.09.2013)
- AdG PO FSE: Assessorato del Lavoro (DGR N. 50/27 DEL 21.12.2012);
- AdG del PSR (FEASR): Assessorato dell'Agricoltura (DGR N. 28/40 del 17.7.2013);
- Valutatore ex Ante (FESR e FSE): Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (DGR n. 37/5 del 12.09.2013);
- Valutatore ex Ante (FEASR): Valutatore esterno;
- Soggetti competenti in materia ambientale per la VAS: tutte le autorità che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei programmi regionali 2014-2020;
- Pubblico:

  - ✓ Enti territorialmente interessati, rappresentati da tutti gli enti sui quali ricadono gli effetti dell'attuazione del piano o programma;
  - ✓ Partenariato Economico e Sociale;
  - ✓ Ogni altro soggetto che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure.

Valutazione Ambientale Strategica: Le fasi

Febbraio 2013 Attivazione preliminare VAS
12 Settembre 2013 D.G.R. n. 37/5 approva il DSU e individua il CRP, in coordinamento con l'Assessorato del Lavoro, e con l'Assessorato dell'Agricoltura e, l'autorità procedente per la VAS dei programmi regionali 2014-2020, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE.
20 Settembre 2013 Dichiarazione sull'esclusione dalla procedura di VAS del PO FSE 2014-2020
Ottobre – Novembre 2013 Fase di *scoping* Avvio: 8 Ottobre 2013 Chiusura: 30 Novembre 2013
Entro Luglio 2014 Pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Sardegna dell'avviso di deposito. Avvio consultazioni sulla proposta di Programma, Rapporto Ambientale e della relativa documentazione
Entro Settembre 2014 Chiusura consultazioni 60 gg dalla data di pubblicazione
Entro Dicembre 2014 Emissione parere motivato SAVI entro 90 gg dalla data di chiusura delle consultazioni